

Provincia di Biella

Ordinanza di istruttoria relativa a istanza di concessione d'acqua sotterranea, da acquifero superficiale, derivata mediante due pozzi in Comune di Crevacuore, per uso Produzione Beni e Servizi (attività di processo a carattere tessile). Richiesta in data 12.04.2022 della Ditta "CONSULENZE FINISSAGGI TESSILI S.r.l." – Prat. Prov. 480BI

Ordinanza n. 56 del 23/05/2022 del Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

Premesso che:

nel presente Atto si identificano come Richiedente la Società "CONSULENZE FINISSAGGI TESSILI S.r.l.", con Sede legale in via Dante Alighieri n. 21 – 13867 PRAY e Unità Locale Operativa in via Valsessera n. 5 – 13864 CREVACUORE - Cod. fiscale: 01852650025 e come "Regolamento Regionale", il D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e ss.mm.ii.;

Vista:

l'istanza pervenuta in data 12 aprile 2002, (al Prot. provinciale 7.871) con la quale la Soc. "CONSULENZE FINISSAGGI TESSILI S.r.l.", ai sensi dell'art. 7 del D.P.G.R. 10/R/2003 e ss.mm.ii., ha chiesto la concessione per derivare una portata massima di l/s 2 ed un volume massimo annuo di 14.400 mc. - corrispondenti a una portata media di l/s 0,46 d'acqua sotterranea, mediante due pozzi da acquifero superficiale, in Comune di Crevacuore (Fg. 14 – mapp. 309). La risorsa sarà destinata ad uso Produzione Beni e Servizi (attività industriali di processo a carattere tessile).

Preso atto:

che, dalla Relazione Tecnica allegata all'istanza, si evince che i punti di prelievo (denominati pozzo n. 2 e pozzo n. 3) sono stati realizzati nell'anno 1970, hanno profondità di 19 metri dal piano campagna e fanno parte di un complesso produttivo un tempo utilizzato dalla Ditta "Nuova Superjet S.r.l.", in cui sono presenti altri 4 pozzi inattivi, oggetto di chiusura da parte della proprietà degli immobili;

Valutata:

l'ammissibilità della domanda ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e ss.mm.ii. - della L.R. 22/1996 e ss.mm.ii. - del D.P.G.R. 10/R/2003 e ss.mm.ii. - del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - della D.C.R. 34-11524 del 03.06.2009 di definizione della base dell'acquifero superficiale e s.m.i - del D.M. 30.03.2015, che ha approvato le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale delle derivazioni idriche in riferimento agli obiettivi di qualità definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po;

Viste:

le relative modifiche e integrazioni delle norme citate;

Verificato:

che, sulla base degli atti istruttori preliminari, la derivazione d'acqua richiesta:

- non è da sottoporre a procedure di verifica o valutazione di impatto ambientale dei prelievi idrici, in base alle Leggi vigenti;
- è conforme alla L.R. 22/1996 e s.m.i. per quanto riguarda il divieto di realizzare opere che mettano in comunicazione la falda superficiale con gli acquiferi profondi;

Richiamata:

la nota prot. n° 8.639 del 22.04.2022, con cui è stata data comunicazione di avvio del procedimento istruttorio, i cui elementi principali sono riportati nel dispositivo della presente;

Preso atto:

che, in base alle considerazioni elencate e in seguito alle verifiche condotte da Gian Pietro Casari, il Responsabile del procedimento, Dr. Marco Pozzato, propone l'adozione di una formale Ordinanza, per ammettere a istruttoria la domanda di concessione presentata dalla ditta "CONSULENZE FINISSAGGI TESSILI S.r.l.", ai sensi dell'Art. 11 del D.P.G.R. 29 luglio 2003. n° 10/R e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, Dr. Graziano STEVANIN;

Vista e fatta propria la relazione che precede;

Rilevato che l'adozione del provvedimento rientra tra le competenze dirigenziali per il combinato disposto degli artt. 48 comma 1, 107 e 183 del D. Lgs. 267/2000 e degli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 165/2001;

Accertata la conformità dell'Atto allo Statuto ed ai regolamenti provinciali in vigore;

ORDINA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e ss.mm.ii.:

1. di ammettere a istruttoria la domanda di concessione d'acqua pubblica in oggetto, presentata in data 12 aprile 2022 da: "CONSULENZE FINISSAGGI TESSILI S.r.l." con Sede legale in via Dante Alighieri n. 21 – 13867 PRAY e Unità Locale Operativa in via Valsessera n. 5 – 13864 CREVACUORE - Cod. fiscale: 01852650025;
2. di informare, ai sensi dell'articolo 11, comma 4, lettera c) del Regolamento:
 - che il procedimento amministrativo in esame è svolto dal Servizio Rifiuti, V.I.A., Energia, Qualità dell'Aria, Acque Reflue e Risorse Idriche, presso l'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Biella;
 - che oggetto del procedimento è il rilascio di una concessione d'acqua pubblica, ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. 10/R/2003 per poter derivare 2 l/s massimi - 0,46 l/s medi, con un volume massimo estratto di 14.400 mc./ annui ad uso Produzione Beni e Servizi, mediante 2 pozzi da acquifero superficiale, in Comune di CREVACUORE (Fg. 14 – mapp. 309);
3. di richiedere la pubblicazione della presente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, alla sezione "Annunci Legali e Avvisi" nonché l'inserimento delle informazioni caratteristiche della derivazione in esame nella sezione "Atti di altri Enti" – "Annunci Legali e Avvisi" del Sito Internet Regionale (<https://www.regione.piemonte.it/AttiAltriEnti/art11/index.shtml>);
4. di richiedere l'affissione della presente per 15 giorni consecutivi a decorrere dal **06 giugno 2022** all'Albo Pretorio del Comune di CREVACUORE, interessato per territorio e di trasmetterne copia alla richiedente, per opportuna conoscenza;
5. di convocare la Visita Locale di Istruttoria (V.L.I.) di cui all'art. 14 del "Regolamento", alla quale dovrà presenziare un rappresentante del proponente e a cui potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, per il giorno **martedì 28 giugno 2022** con ritrovo alle **ore 10:00'** presso l'Ufficio Tecnico del Comune di CREVACUORE. (Detta visita, a termini dell'art. 14 – comma 1. del "Regolamento" ha valore di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.);
6. di stabilire che eventuali opposizioni e/o osservazioni scritte potranno essere presentate all'Amministrazione Provinciale di Biella - Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, o al Comune di CREVACUORE, presso il quale viene affissa la presente, entro 15 giorni dall'inizio della pubblicazione ovvero essere prodotte direttamente nel corso della visita locale di istruttoria;
7. di trasmettere copia dell'Ordinanza, ai fini dell'espressione del parere di competenza, agli Enti sotto indicati:

- Regione Piemonte – Settore A1906 – Polizia Mineraria, Cave e Miniere;
 - A.R.P.A. Dipartimento Piemonte Nord Est;
 - Comando Militare Esercito Piemonte;
 - Comune di Crevacuore;
- 8.** di fare presente che, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento, nel corso della visita locale i rappresentanti delle Amministrazioni cui compete il rilascio di Autorizzazioni, Nulla osta o Atti di assenso comunque denominati, dovranno esprimere il proprio parere in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione;
 - 9.** di informare che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7. della Legge 241/1990 e s.m.i. si considera acquisito l'assenso delle Amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e ambientale, (esclusi i provvedimenti in materia di V.I.A. / V.A.S. e A.I.A.), il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata;
 - 10.** di chiedere al Comune di Crevacuore la restituzione del referto di pubblicazione dell'Avviso al proprio Albo Pretorio on-line, con l'indicazione delle eventuali opposizioni, osservazioni, memorie e documenti pervenuti entro i 15 giorni del periodo di pubblicazione;
 - 11.** di fare presente che, le domande riguardanti altre derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in esame, saranno accettate e dichiarate concorrenti con essa, se presentate non oltre 40 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R. della Regione Piemonte, corredate dalla documentazione di cui all'Allegato "A" del D.P.G.R. 10/R/2003 e ss.mm.ii., in relazione alla tipologia di corpo idrico interessato dal prelievo;
 - 12.** di informare che, in caso di presentazione e ammissione a istruttoria di domande concorrenti, la visita locale potrà essere rinviata ad altra data, previo esperimento di una nuova procedura nei termini stabiliti dall'art. 11 – comma 1. del "Regolamento Regionale" 10/R/2003 e ss.mm.ii.
 - 13.** di dare mandato all'Ufficio Provinciale Risorse Idriche affinché provveda con proprio personale alla V.L.I. e ai successivi adempimenti istruttori;
 - 14.** di rendere noto che i funzionari incaricati della visita sono autorizzati a entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di Legge.

Il Dirigente/Responsabile
Graziano Stevanin